



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

RELAZIONE DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ AL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 21 DICEMBRE 2011

Le Consigliere provinciali di Parità di Cremona – avv. Debora Adelaide Mossoni (consigliera effettiva) e avv. Rosaria Italiano (consigliera supplente) – sono state nominate, rispettivamente, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 gennaio 2011 e del 23 settembre 2011.

L'Ufficio della Consigliera provinciale di Parità è ubicato presso il Settore Lavoro, Formazione e Politiche sociali.

Di seguito si elencano i progetti e le attività maggiormente significative realizzate nel corso dell'anno.

AZIONI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Lo sportello avviato a tutela delle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro ha operato anche nell'anno 2011 attraverso l'attività di consulenza e accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nelle controversie di lavoro.

In alcuni casi non c'è stato un intervento diretto della Consigliera, ma una semplice offerta di informazioni sulle tutele previste dalla normativa vigente a favore delle lavoratrici.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

In data 25.02.2011 è stato siglato l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della Rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro promosso dalla Regione Lombardia, dall'ASL, dalla Camera di Commercio, dalla Provincia, dai Distretti di Cremona, Crema e Casalmaggiore dalla Consigliera provinciale di Parità.

Successivamente è stato costituito un Gruppo tecnico di lavoro, costituito dal personale tecnico di ciascun Ente sottoscrittore, con l'obiettivo di procedere ad un'analisi del contesto locale e di realizzare una mappatura delle buone prassi e dei servizi di conciliazione attivati nel territorio finalizzata a definire la filiera locale della conciliazione ed il Piano territoriale.



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

In particolare, il Piano territoriale per la conciliazione prevede la creazione della Rete territoriale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la realizzazione di sperimentazioni locali (Albo provinciale babysitter, Tavolo Doppia Conciliazione, sportello/agenzia per la conciliazione, azioni di fundraising) e la promozione dell'associazione tra imprese.

Sulla base dell'analisi del contesto locale e della mappatura delle buone prassi e dei servizi attivati a livello locale, il Piano territoriale fornisce indicazioni ed osservazioni di supporto alla Regione Lombardia per la definizione dei criteri e dei requisiti da inserire all'interno del pacchetto di interventi denominato "Dote conciliazione".

CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - MISURE A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE

Dote conciliazione – Servizi alla persona

E' un rimborso per contribuire alle spese sostenute dalle famiglie per acquisire servizi per la prima infanzia allo scopo di facilitare il rientro al lavoro delle donne dopo la maternità obbligatoria. Il valore massimo della Dote è pari a € 1.600,00. Il valore massimo riconoscibile mensilmente è pari a € 200,00.

Dote conciliazione Premialità Assunzione

E' un riconoscimento economico del valore di € 1.000,00 assegnato alle imprese (micro e PMI) che notificano l'assunzione di madri con figli/e sino a 5 anni, escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà lavorativa. L'assunzione può avvenire con contratti di almeno sei mesi oppure a tempo indeterminato.

Dote conciliazione Servizi alle imprese

E' una consulenza in azienda, gratuita e personalizzata, per lo sviluppo di piani di congedo e di piani di flessibilità.

Le consulenze messe, a disposizione dalla Regione Lombardia tramite Cestec s.p.a., possono essere richieste da micro, piccole e medie imprese, da imprese artigiane e da micro, piccole, medie cooperative fino a 249 dipendenti.



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dote conciliazione Premialità Servizi

E' un riconoscimento economico del valore di € 500,00 assegnato alle imprese che utilizzano servizi di consulenza per lo sviluppo di piani di congedo e di piani di flessibilità aziendale.

Modalità e termini per l'accesso a questa tipologia di dote saranno definiti dalla Regione Lombardia con successivo avviso pubblico.

Art. 9 Legge 53/2000

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia del Ministero ha finanziato, per l'anno in corso, l'art. 9 della Legge n. 53/2000 relativamente alle misure per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il bando è rivolto a: aziende private, individuali e collettive, aziende partecipate o a capitale pubblico, consorzi, gruppi di imprese, associazioni di imprese, aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e aziende ospedaliere universitarie, datori di lavoro privati non esercenti attività di impresa, iscritti in pubblici registri. Possono essere finanziate misure di riorganizzazione del lavoro (orari flessibili, part-time, telelavoro etc.), programmi di formazione e accompagnamento al rientro da periodi di maternità/paternità, servizi di welfare aziendale. Il contributo massimo erogabile, a fondo perduto, per ciascun progetto è pari a € 500.000,00.

Sono inoltre finanziati i progetti di sostituzione o collaborazione in favore di soggetti autonomi, titolari di impresa o liberi professionisti con esigenze di conciliazione legate alla maternità o alla presenza di figli minori o figli disabili. In questo caso, l'importo massimo per ciascun progetto è pari a € 35.000,00.

Associazione tra imprese

Bando per l'erogazione di contributi alle micro, piccole e medie imprese finalizzati alla realizzazione di progetti-pilota volti ad individuare misure ed interventi per rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di lavoratrici/lavoratori. I progetti-pilota dovranno riguardare tre micro-aree di intervento: sperimentazione di modelli flessibili di organizzazione del lavoro; attivazione/condivisione di servizi per le/i dipendenti con carichi di cura, percorsi di accompagnamento per lavoratrici/tori al rientro dopo periodi di congedo dal lavoro. I progetti dovranno essere presentati da aggregazioni formate da almeno 3 imprese. I fondi a disposizione sono pari a € 100.000,00. Il contributo massimo erogabile, a fondo perduto, per ciascun progetto è pari a € 33.500,00 a copertura del 100% del costo complessivo.

Fondi genitori precari

Il ministero della gioventù ha istituito un fondo di € 51.000.000,00 per stimolare le assunzioni a tempo indeterminato di giovani fino a 35 anni genitori di figli naturali, legittimi o adottivi, oppure



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

affidatari di minori, in stato di disoccupazione o in condizione di precarietà lavorativa (con contratti a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa).

La dote riconosciuta a questi soggetti è trasferibile ai datori di lavoro ed ammonta ad € 5.000,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato (anche part-time), sino ad un massimo di cinque assunzioni.

PREMIO “IMPRESE IN PARI”

Nel mese di luglio 2011 è stata avviata la quinta edizione del premio “Imprese in Pari” - istituito nel 2007 e intitolato a Fiorella Ghilardotti, europarlamentare che ha dedicato il proprio impegno politico alla eliminazione delle discriminazioni di genere e alla valorizzazione del talento delle donne nel mondo del lavoro e delle istituzioni.

Il Premio, rivolto alle imprese del territorio, è stato istituito per valorizzare le buone prassi e le azioni positive che favoriscono la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle donne e che tendono a rimuovere le differenze e gli stereotipi di genere all'interno delle imprese locali.

La volontà è quella di premiare e valorizzare le imprese che si sono distinte sul territorio, riconoscendo una sorta di ‘certificato di qualità’ sui temi della parità.

Nel corso di un incontro, tenutosi nel mese di luglio, con tutte le associazioni datoriali e dei lavoratori, presenti i firmatari dell’Accordo quadro per le politiche di parità, è stata chiesta la disponibilità a veicolare i questionari, in modo da raggiungere il maggior numero di aziende possibile. Il termine ultimo per la presentazione dei questionari è stato fissato per il 30 novembre 2011.

Nel prossimo mese di febbraio una apposita Commissione analizzerà i questionari restituiti dalle aziende e successivamente, entro il mese di marzo, verrà organizzata la cerimonia di premiazione, nell’ambito di un convegno ancora in fase di definizione.

PROTOCOLLO D’INTESA CON LA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO PER LE POLITICHE DI PARITÀ’

Sono proseguiti i contatti con la Direzione Provinciale del Lavoro volti a favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna sui luoghi di lavoro, ai sensi dell’importante accordo sottoscritto in data 31 marzo 2010.

Sulla base di tale accordo la Direzione del lavoro e la Consigliera di Parità si impegnano a promuovere, congiuntamente, attività volte a disincentivare e reprimere ogni forma di discriminazione di genere diretta o indiretta nei luoghi di lavoro.

In particolare, vengono costantemente monitorati i dati relativi ai licenziamenti e alle dimissioni delle madri durante il periodo della maternità, anche al fine di accertare l’autenticità della volontà dimissionaria della lavoratrice.



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

PROGETTI PER LA SCUOLA

Nell'ambito dei progetti con le Scuole, sono proseguiti gli incontri con i referenti per le Pari Opportunità delle Scuole secondarie superiori del territorio, allo scopo di diffondere il più possibile i valori democratici di uguaglianza e pari opportunità per tutti.

Nell'ambito della XV edizione del Salone dello Studente, svoltosi nel mese di marzo 2011 presso il Centro Culturale S. Maria della Pietà, l'ufficio della Consigliera ha presenziato con uno spazio appositamente predisposto per fornire informazioni agli studenti, ai docenti, alle famiglie e agli operatori interessati, per sensibilizzarli sul tema delle pari opportunità.

L'Ufficio della Consigliera di Parità ha aderito, nell'ambito dell'iniziativa regionale "Piccoli progetti per grandi idee 2010", al progetto "A passi affrettati ... contro la violenza", presentato dall'Associazione Soroptimist International d'Italia – Club di Cremona, in partenariato con la Provincia di Cremona, il Comune di Cremona, lo Zonta Club, l'Inner WHEEL Club, il Lions Club Cremona Duomo, il Lyceum Club Cremona, l'ITIS "J. Torrioni" di Cremona, il Liceo Artistico "B. Munari" di Crema, Sez. di Cremona, il Liceo Ginnasio "D. Manin" di Cremona, l'Istituto Tecnico "E. Beltrami" di Cremona e l'Istituto Tecnico "Ghisleri" di Cremona e Soresina. Il progetto, che si proponeva come obiettivo quello di intervenire sulle coscienze dei futuri cittadini educandoli al rispetto, all'uguaglianza di genere e alla pari dignità in un clima di cultura dei diritti, si è concluso nel mese di maggio 2011.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Lo spazio dedicato alla Consigliera provinciale di Parità sul sito della Provincia è in costante aggiornamento e mette in evidenza le competenze e l'attività svolta dalla Consigliera stessa sul territorio provinciale.

Nel corso dell'anno sono state organizzate alcune azioni sul territorio volte a far conoscere il ruolo e la figura della Consigliera provinciale di Parità e la stessa è stata invitata a partecipare ad iniziative pubbliche sia nel territorio cremonese che cremasco.

La Consigliera provinciale di Parità ha partecipato, in collaborazione con la Consulta per le Pari Opportunità di Crema alla realizzazione di un incontro, nel mese di marzo 2011, sul tema della maternità. Durante tale incontro è stato presentato il rapporto "La condizione di povertà delle madri in Italia", commissionato dall'Associazione "Save the Children" alla Fondazione Cittalia/Anci Ricerche.

In collaborazione con l'Associazione Donne Senza Frontiere di Cremona è stato organizzato il Convegno "Insieme per il benessere della donna" tenutosi a Cremona il 21 maggio 2011. Durante l'incontro sono stati approfonditi i temi riguardanti il volontariato e l'importanza dell'attività di rete tra istituzioni, professionisti e associazioni a favore delle donne e delle loro famiglie.



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

In collaborazione con il Settore Risorse Umane della Provincia, è stato realizzato progetto volto al sostegno dei collaboratori impegnati nelle attività di front-office, con particolare riferimento agli operatori dei Centri per l'Impiego e degli Uffici Relazioni con il Pubblico. Il percorso formativo – che si è concluso nel mese di maggio 2011 - è stato seguito da un docente della facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Nei prossimi mesi verrà realizzata una ricerca sull'analisi dei dati relativi all'utenza femminile ed extracomunitaria e verrà predisposto uno specifico rapporto.

Molte realtà associative hanno chiesto l'intervento della Consigliera per la realizzazione di attività formative e culturali rafforzando la rete di relazioni. La Consigliera ha, inoltre, sostenuto i seguenti progetti considerati importanti:

- progetto "In armonia lavoro e famiglia", presentato da A.SVI.COM. della provincia di Cremona, che ha come obiettivo quello di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso l'adozione, da parte delle società, enti e organismi, di modelli flessibili di organizzazione del lavoro, l'attivazione di servizi a supporto dei dipendenti e collaboratori e servizio per favorire il rientro al lavoro dopo periodi di congedo;*
- progetto "Vismara: conciliazione andata e ritorno" della Fondazione "Istituto Carlo Vismara e Giovanni De Petri" di San Bassano, volto alla realizzazione di attività di conciliazione tra lavoro e famiglia dei propri dipendenti (progetto presentato al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sul bando ai sensi dell'art. 9 della legge 53/2000);*
- progetto "PMI e sistemi di welfare integrato: servizi di sostegno allo sviluppo di buone prassi", proposto in partnership dall'Istituto Post-universitario S. Chiara di Casalmaggiore con altri enti della Lombardia, volto a favorire un sistema di conciliazione lombarda PMI, creazione di servizi aziendali per l'infanzia nelle aziende, supporto all'attività scolastica di figli dei dipendenti, servizi per liberare il tempo (es. lavanderia, maggiordomo aziendale, spesa a domicilio, ecc.. Il progetto è stato presentato alla Regione Lombardia nell'ambito di una iniziativa di cofinanziamento di progetti innovativi in materia di welfare aziendale e interaziendale;*
- Progetto "Ampliare la rete di contrasto alla violenza nei confronti delle donne – l'A.R.C.A. delle donne", proposto dal Comune di Cremona, ente capofila e di cui fa parte, tra gli altri, anche la Provincia di Cremona come ente partner. Il progetto, presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, interessa i tre ambiti territoriali della provincia (Cremona, Crema e Casalmaggiore), in stretta sinergia con i Centri Antiviolenza, intende prevenire e contrastare la violenza di genere e lo stalking, ampliare la copertura di servizi dedicati sul territorio, azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno, sperimentare buone prassi replicabili in altri contesti.*
- Progetto "I conflitti di Penelope", presentato dall'Associazione Donne contro la violenza di Crema alla Regione Lombardia - a valere ai sensi dell'art. 4 commi 2, lett. g) e 9, lett. d) della l.r. 23/99 "Politiche per la famiglia" e dell'art. 36, comma 1) lett. a) della l.r. 1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso". Il progetto intende sostenere le famiglie del*



UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI CREMONA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

territorio cremasco che vivono momenti di forte conflittualità attraverso azioni volte a sensibilizzare la popolazione rispetto alla gestione dei conflitti, a creare occasioni di scambio tra donne rispetto alle problematiche familiari, supportare il lavoro di rete tra soggetti che intercettano la violenza (forze dell'ordine, medici, scuole, comunità religiose, medici di base, Pronto soccorso, psicologi, avvocati, ecc.) e favorire il mutuo aiuto rivolto alle donne che hanno subito violenza.

Le Consigliere hanno, inoltre, partecipato ai lavori della Commissione Provinciale per il Lavoro e la Formazione e della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità delle quali fanno parte.

Cremona, 21 dicembre 2011

LE CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITA'
(avv. Debora Adelaide Mossoni)
(avv. Rosaria Italiano)